

1. Record Nr.	UNISA996337244203316
Titolo	Volontari e attività volontarie in Italia : Antecedenti, impatti, esplorazioni // Riccardo Guidi, Ksenija Fonovic, Tania Cappadozzi, editors
Pubbl/distr/stampa	Bologna : , : Società editrice il Mulino Spa, , 2017
Descrizione fisica	1 online resource (360 pages)
Disciplina	301
Soggetti	Sociology - Comparative method
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	<p>Ringraziamenti -- Dedicà -- Prefazione -- Introduzione -- Volontari e attività volontarie in Italia. Una ricerca a più voci -- 1. Le attività volontarie. Sulle tracce di un «classico» della ricerca sociale e delle politiche pubbliche -- 1.1. Le attività volontarie: un «oggetto» globale, un crocevia per le scienze sociali -- 1.2. La ricerca italiana sulle attività volontarie -- 2. Una proposta di lavoro a partire dalle fonti statistiche ufficiali -- 2.1. Le opportunità conoscitive delle fonti statistiche ufficiali sulle attività volontarie in Italia -- 2.2. Dal Manuale OIL sul lavoro volontario in poi. Il lungo percorso del volume -- 3. Caratteri, antecedenti, impatti, prospettive. Temi cruciali e impostazione del volume -- 3.1. Una lente sull'Italia, una prospettiva internazionale -- 3.2. Impostazione e contenuti del volume. Una breve presentazione -- Capitolo primo -- Le dimensioni delle attività volontarie. Caratteri salienti e profili dei volontari -- 1. Introduzione -- 2. Gli elementi più significativi del Modulo OIL -- 3. L'impegno volontario in Italia nel 2013. I caratteri salienti -- 4. Volontariati a confronto. Un'analisi esplorativa per la definizione dei profili dei volontari -- 4.1. I profili dei volontari organizzati -- 4.2. I profili dei volontari non organizzati (volontari individuali) -- 5. Conclusioni -- PARTE PRIMA. SIGNIFICATI E ANTECEDENTI DELLE ATTIVITÀ VOLONTARIE IN ITALIA -- Capitolo secondo -- Civili, conviviali, religiosi, individualisti. Come (non) cambiano i significati del volontariato organizzato in Italia -- 1. Introduzione -- 2. I significati soggettivi delle attività volontarie.</p>

Alcune ipotesi di lavoro -- 2.1. MTV: linee di ricerca in un campo di studi multidisciplinare -- 2.2. Significati e contesti. Ipotesi di lavoro sulle MTV -- 3. I significati soggettivi del volontariato organizzato. Metodi e risultati di ricerca -- 3.1. Strategia di analisi -- 3.2. Risultati di ricerca -- 4. Conclusioni -- Capitolo terzo -- Più risorse, più attivismo? Gli antecedenti sociali delle attività volontarie in Italia -- 1. Introduzione -- 2. Gli -- «antecedenti» delle attività volontarie. Cenni fondamentali di metodo -- 3. Processi dell'attivazione al volontariato. Alcune ipotesi -- 3.1. Il modello della «centralità sociale» -- 3.2. Il modello delle «personalità» -- 3.3. Il modello delle «identità collettive» -- 3.4. Il modello «ecologico» -- 3.5. Alcune opportunità conoscitive -- 4. Gli «antecedenti» delle attività volontarie in Italia. I risultati di ricerca -- 4.1. Caratteristiche sociodemografiche e attività volontarie -- 4.2. Il modello della centralità sociale -- 4.3. Il modello delle identità collettive -- 5. Per (non) concludere -- Capitolo quarto -- Tra welfare e reciprocità. Trasformazioni del volontariato nella sfera pubblica allargata -- 1. Introduzione -- 2. Verso una «sfera pubblica allargata» -- 3. L'incorporazione del terzo settore nel sistema pubblico di welfare: alcune evidenze -- 4. Conclusioni. Alcune ipotesi interpretative -- PARTE SECONDA. GLI IMPATTI DELLE ATTIVITÀ VOLONTARIE -- Capitolo quinto -- La forza di una relazione. Attività volontarie e fiducia -- 1. Introduzione -- 2. Fiducia e capitale sociale -- 2.1. Il quadro teorico di riferimento -- 2.2. Due tipi di fiducia -- 2.3. Il ruolo complesso della gratuita -- 2.4. Tipi di volontariato -- 3. Analisi empirica dei dati -- 3.1. I due tipi di fiducia e la loro misurazione -- 3.2. Il volontariato organizzato, le sue tipologie e la sua relazione con la fiducia -- 3.3. Le altre agenzie di socializzazione -- 3.4. Fiducia e volontariato: un'associazione riveduta e corretta -- 3.5. Fiducia e (eterogeneità del) volontariato organizzato -- 4. Conclusioni -- Capitolo sesto -- Scuola di democrazia. Attività volontarie e partecipazione politica -- 1. Introduzione -- 2. Il ruolo dell'associazionismo per la democrazia partecipante -- 3. Le diverse forme della partecipazione politica -- 4. Politica, associazionismo e volontariato in Italia -- 5. Volontariato e partecipazione politica -- 6. Centralità sociale, politica e impegno nel volontariato -- 7. Partecipazione politica e volontariato: una relazione spuria? -- 8. Conclusioni: la partecipazione associativa come scuola di democrazia per le classi popolari -- Capitolo settimo -- Far(si) del bene. Attività volontarie e benessere individuale -- 1. «L'importante e che funzioni». Benessere soggettivo, psicologico, sociale -- 2. I fattori che contribuiscono al benessere soggettivo -- 2.1. Attività di volontariato e benessere individuale -- 2.2. Le evidenze empiriche -- 3. Conclusioni. Fare bene agli altri fa bene a se stessi? -- PARTE TERZA. ESPLORAZIONI. MAPPE E STRUMENTI PER NUOVI TERRENI DELLA MISURAZIONE DELLE ATTIVITÀ VOLONTARIE -- Capitolo ottavo -- Professioni emergenti, competenze trasversali. Interconnessioni tra volontariato e mercato del lavoro -- 1. Introduzione -- 2. Volontariato e nuove professioni sociali -- 3. Un'analisi testuale delle descrizioni del lavoro volontario: come i volontari vedono il loro lavoro -- 3.1. Un approfondimento per genere e dimensione organizzativa -- 4. Cosa fanno i volontari: le professioni presenti nel mondo del volontariato -- 5. Lavoro volontario e lavoro retribuito a confronto -- 6. Il profilo delle professioni volontarie attraverso il patrimonio conoscitivo del sistema informativo sulle professioni -- 7. Conclusioni -- Capitolo nono -- Render(si) conto. La misurazione del lavoro volontario nella prospettiva delle organizzazioni -- 1. Introduzione -- 2. La misurazione e rendicontazione del lavoro volontario nella prospettiva delle organizzazioni -- 3. Una sperimentazione italiana di misurazione e rendicontazione del lavoro volontario nelle organizzazioni di

volontariato -- 4. Proposta di un modello di misurazione e rendicontazione: linee guida per le aziende che impiegano volontari -- 5. Conclusioni -- Capitolo decimo -- sistemi locali del volontariato organizzato. Una nuova geografia -- 1. Introduzione -- 2. Le istituzioni non profit con volontari -- 3. Diffusione e specializzazioni del volontariato -- 4. Una rappresentazione della complessità del volontariato nelle istituzioni non profit -- 4.1. Da Nord a Sud: il volontariato radicato sul territorio -- 4.2. Il volontariato specifico di alcuni territori: le peculiarità regionali e delle aree metropolitane -- 5. Conclusioni -- Riferimenti bibliografici.

Sommario/riassunto

Oltre sei milioni e mezzo di persone in Italia fanno volontariato in modo organizzato o individuale. Ma le attività volontarie sono utili soltanto a chi ne fruisce o anche a chi le svolge? Oltre la retorica, in quale misura il volontariato contribuisce effettivamente a renderci un paese migliore? Questo volume, esito della sinergia tra accademia, sistema statistico nazionale e mondo del volontariato, prende in esame gli impatti sociali, psicologici, politici ed economici del volontariato organizzato e individuale, nonché i fattori sociali e istituzionali che facilitano l'attivazione. L'indagine, dal taglio interdisciplinare, vede coinvolti alcuni dei più autorevoli studiosi italiani e applica per la prima volta su larga scala lo standard internazionale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) allo studio delle attività di volontariato nel nostro paese. Ne emerge uno scenario composito, che arricchisce il dibattito scientifico e offre spunti di riflessione agli addetti ai lavori. "Fare volontariato" contribuisce al benessere psicologico, favorisce la partecipazione politica, genera fiducia e sembra avere anche un valore professionalizzante. D'altra parte, per quanto le attività volontarie siano una possibilità per tutti, la differenziata disponibilità di risorse economiche e culturali pesa in modo significativo sulla probabilità di essere attivi.
